



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PROVINCIA DI MESSINA

Prot.863/2020

Messina, 24.08.2020

Egr. Sig. Dirigente del Dipartimento Edilizia Privata
Ing. Antonio Cardia
attedabu@pec.comune.messina.it

e p.c.

Egr. Sig. Sindaco del Comune di Messina
On. Cateno De Luca
gabinettosindaco@pec.comune.messina.it

Egr. Direttore Generale del Comune di Messina
segreteria generale@pec.comune.messina.it

Egr. Assessore all'Edilizia Privata
Arch. Salvatore Mondello
salvatore.mondello@comune.messina.it

Messina, li 18 agosto 2020

Egr. Ing. Cardia

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Messina ha sempre manifestato la disponibilità a mantenere un dialogo costruttivo con gli uffici da Lei coordinati, al fine di favorire gli interventi dei cittadini messinesi nel settore dell'edilizia privata, settore trainante della debole economia della nostra città.

Più volte abbiamo offerto suggerimenti per agevolare le procedure amministrative legate a tale importante comparto, offrendo il nostro contributo per la definizione di atti, circolari, deliberazioni e quant'altro utile ai processi di semplificazione delle stesse procedure, in linea con i recenti dispositivi legislativi emanati da Stato e Regione Siciliana (L.R. 7/2019), che espressamente vietano appesantimenti del procedimento ad istanza di parte (ultimo comma art. 1 L.R. 7/2019: *"La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria"*).

Recentemente, in nota congiunta con l'Ordine degli Ingegneri del 6 giugno c.a., abbiamo evidenziato come i benefici indotti dall'utilizzo del c.d. Decreto Rilancio (bonus 110), con la demolizione e ricostruzione di edifici ricadenti in zone ZPS (circa il 70% del territorio messinese) non risultino attuabili, penalizzando oltremodo una città per giunta ad alto rischio sismico, per la decisione da Lei unilateralmente assunta, senza alcun confronto con gli ordini professionali, di non concludere i procedimenti per le Valutazioni di Incidenza Ambientale.





Per attivare le procedure di cui al citato Decreto Rilancio, abbiamo manifestato la necessità di accedere in tempi brevissimi alle informazioni in merito agli atti presenti in archivio, relativi ai fabbricati oggetto di intervento, per poi richiederne eventuale copia.

Ci siamo incontrati, senza che a ciò sia seguito alcun risultato concreto.

Adesso, giungono presso il nostro Ente segnalazioni in merito all'annullamento del procedimento di fine lavori.

Cosa significhi annullare il "procedimento" di fine lavori non riusciamo a comprenderlo, atteso che *non sembra si tratti di un procedimento amministrativo*.

Gli allegati 1 e 2 del modello di fine lavori riportati nello stralcio di nota sopra allegata, costituiscono a nostro avviso una modifica non consentita della modulistica unificata e standardizzata di cui:

- all'accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Repertorio atti n. 46/CU), pubblicato il 5-6-2017 come Supplemento ordinario n. 26 alla GAZZETTA UFFICIALE;
- al D.A. 19 giugno 2017 n. 186/Gab. pubblicato nella GURS n. 27 del 30-6-2017, che al comma 2 articolo unico recita: *"I comuni sono tenuti ad adottare i modelli unificati e standardizzati entro il 30 giugno 2017, adeguandoli, se necessario, ai regolamenti edilizi comunali che non risultino in contrasto con le disposizioni di legge. Se non diversamente previsto dalla legge, gli stessi **comuni provvederanno autonomamente ad aggiornare la modulistica in relazione alle modifiche legislative che dovessero intervenire in tema di semplificazione e trasparenza dei procedimenti**, senza la necessità di dover attendere la riadozione dei modelli da parte della Regione, la quale disporrà la revisione degli stessi in caso di modifiche sostanziali del quadro normativo"*.

Nessuna modifica legislativa è intervenuta successivamente al 19 giugno 2017 che richieda di allegare alla Comunicazione di Fine Lavori:

1. la certificazione di collaudo;
2. la documentazione fotografica attestante la fine dei lavori;
3. riferimenti circa il regolare allaccio alla rete fognaria acque nere AMAM;
4. riferimenti circa il regolare allaccio alla rete fognaria comunale delle acque bianche/meteoriche rilasciato dal Dipartimento Servizi Tecnici;
5. riferimenti circa il regolare allaccio alla rete idrica comunale;
6. asseverazione di Rendimento Energetico

per cui detto modello non si sarebbe potuto modificare e riteniamo debba essere riportato allo stato originario, al pari di altri modelli modificati in assenza dei presupposti di legge, e ciò al fine di evitare inutili





ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PROVINCIA DI MESSINA

- a rendere reperibili a semplice istanza per cittadini, professionisti e imprese le informazioni relative alla presenza o meno di atti in archivio, viste le necessità dettate dalle procedure per gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio con il bonus 110% (decreto Rilancio).

Per il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Messina.

Il Segretario
Arch. Anna Carulli



Il Presidente
Arch. Giuseppe Falzea

